

WHITECHAPEL ART GALLERY LONDON, UK

ROBBRECHT EN DAEM
ARCHITECTEN, WITHERFORD
WATSON MANN ARCHITECTS



Fondata nel 1901 nell'East End londinese da Samuel A. Barnett con l'intento sociale di divulgare la conoscenza dell'arte e promuovere iniziative culturali all'interno di un quartiere popolare, nell'arco di breve tempo la Whitechapel Art Gallery è divenuta, e lo è ancora oggi, un importante indirizzo per la diffusione dell'arte moderna e contemporanea.

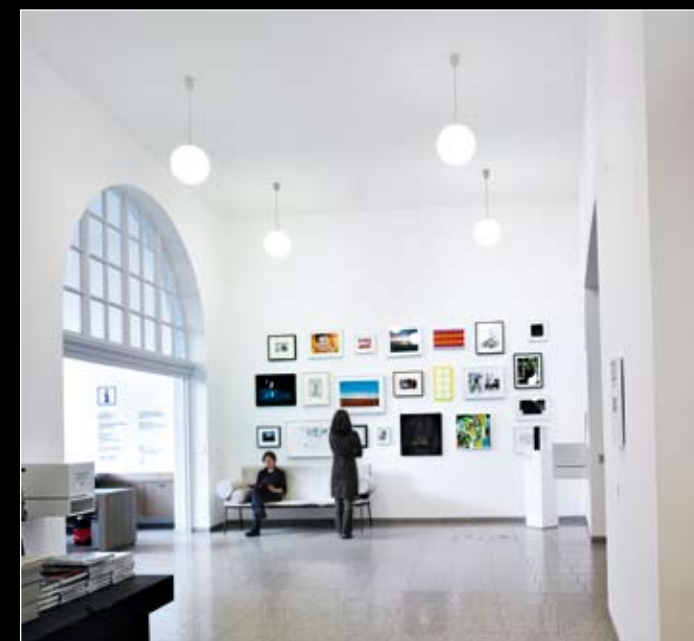
La galleria, che ha sempre sofferto a causa della carenza di spazi, è stata recentemente ampliata inglobando lo spazio lasciato libero dall'adiacente biblioteca pubblica.

Gli architetti Robbrecht en Daem, di Gent in Belgio, e Witherford Watson Mann, londinesi, hanno riunito l'edificio art nouveau della Whitechapel e la biblioteca costruita nel 1892 in un unico grande complesso caratterizzato da spazi di dimensioni diverse in cui convivono storia e modernità. L'intervento di ampliamento ha reso possibile l'apertura ai visitatori dell'archivio della galleria, in precedenza conservato nelle cantine e oggi accessibile al pubblico al primo piano, affiancato da una sala di lettura.

Il nuovo layout degli ambienti si richiama volutamente alla storia dell'edificio. Alla sua apertura nel 1901 la galleria era già fornita di elettricità e poteva vantare un sistema di illuminazione all'avanguardia.

Questo consentiva alla Whitechapel Art Gallery, a differenza degli altri musei londinesi, di restare aperta ben oltre l'imbrunire sino alle 22.00, per garantire alla popolazione del quartiere la possibilità di frequentarla dopo l'orario di lavoro. Nella reinterpretazione dell'edificio, il rapporto con la luce artificiale è stato tenuto in grande considerazione, e gli architetti hanno voluto recuperare anche nella forma i primi apparecchi illuminanti dalla classica forma sferica, che GLASHÜTTE LIMBURG ha perfezionato nel corso del tempo in termini di materiale, lavorazione ed efficienza. Equipaggiato con lampade moderne e ad alta resa energetica, compatte e fluorescenti, questo apparecchio classico fornisce un livello di illuminazione artificiale molto simile alla luce naturale diurna. Nelle stanze con soffitti più bassi, le sfere sono state montate direttamente a soffitto o a parete. L'East End londinese da quartiere operaio è divenuto oggi un vivace quartiere abitato da artisti che ne hanno fatto un importante centro di creatività.

Il rinnovamento della galleria, oltre a collegarsi e a rimarcare lo spirito educativo con cui la Whitechapel Gallery è nata agli inizi del Novecento, fornisce un importante contributo all'evoluzione del quartiere, che potrà continuare ad avere nei suoi spazi un forte punto di identificazione e riferimento.



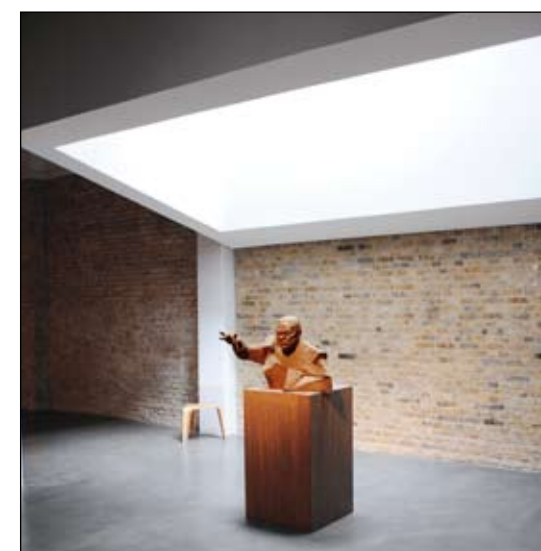
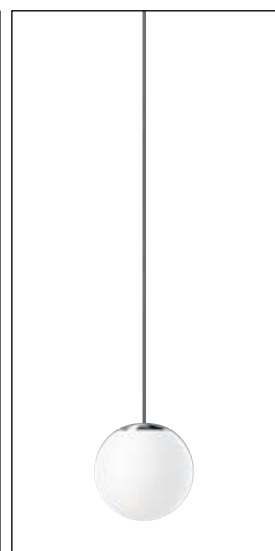
Founded in 1901 by the socially minded Samuel A. Barnett to bring culture and the arts to the poor in London's East End, the Whitechapel Art Gallery soon became an important international address for modern and contemporary art - and remains so today.

Always space-constrained, the gallery was recently able to enlarge when the adjacent public library vacated its premises. Architects Robbrecht en Daem (Gent, Belgium) and London practice Witherford Watson Mann Architects joined the Art-Nouveau Whitechapel building with the library, built in 1892. The result is an unconventional complex of different sized rooms with an historic but at the same time modern appearance. The gallery archive, previously housed in the cellar and closed to the public is now accessible on the first floor next to the reading room.

The new layout makes pointed reference to the building's history. When opened in 1901, the Whitechapel Art Gallery was already equipped with electricity and had an ultra-modern lighting system. This allowed it, unlike other museums, to remain open well after dusk until 10 p.m. and so allow working people to attend. Reinterpretation of the historic building has attached special importance to artificial light. The architects wanted to return to the original classic spherical shape of the first luminaires. Over the years GLASHÜTTE LIMBURG has perfected the material, workmanship and

efficiency of this classic shape. Equipped with modern, energy-efficient, compact fluorescent lamps, the luminaires produce an illumination level very akin to natural daylight. In the rooms with low ceilings, the spheres are mounted directly on ceiling or walls.

London's East End has developed from a working-class district into a lively quarter for artists and an important centre of creativity. By rekindling the educational spirit that drove the creation of the Whitechapel Gallery in the early 20th century, today's renovation reinforces a well known local landmark to the benefit of the community at large.



BEGA
Hennenbusch
D - 58708 Menden
Tel. +49 2373 966-0
Fax +49 2373 966-216
E-mail: exporte@bega.com
www.bega.com